

e *Muratori* danno un'idea de' tempi che succedettero all'invasione de' barbari, ed il primo s'esprime così:

Le malattie si moltiplicarono di fatti in terribile maniera in quello spazio calamitoso di tempo. Il parallelo della frequenza delle epidemie, prima e dopo la distruzione dell'impero romano, n'è la prova dimostrativa e la giusta rispettiva misura. Dalla fondazione di Roma sino al principio d'Augusto, spazio di 732 anni, si contano, secondo il calcolo di Kircher, 33 pestilenze, o grandi epidemie in Italia ed in tutta l'Europa. Supposta la durata media di ogni pestilenza un anno, si sottrarrà 33 da 732, e diviso il resto per 33 il quoziente 21 175 esprime il numero medio dell'intervallo fra una pestilenza e l'altra, presa nel senso più esteso in tale periodo.